

Guardo fuori nel buio
oltre il terrazzo
che dà sul tetto verde
la tendina e il vetro
fanno da filtro
e il buio non è mai completo
in questa semioscurità
si aggirano e dominano
le luci della fantasia
non appaiono scompaiono
le stelle gli astri
i pianeti dell'universo
riappare il cosmo fantastico
delle immagini che su quello schermo proietto
lineamenti luminescenti
assumono forma su quello schermo semioscuro
gioco di piccolissime luci
in movimento unite
in linee l'una all'altra
scompongono ricompongono
in una luce d'insieme
le forme del tuo viso
una proiezione dinamica mimica
dei tuoi comportamenti a me cari
i chiari e gli scuri
nello schermo semioscuro
uniti nel loro contrasto
emozioni estetiche
di intensi stati interiori estatici
movimenti non statici di un insieme
fisso in un cosmo semioscuro
luminescenti si muovono in sé
le forme senza produrre spostamenti
allucinazioni consce di emozioni
legate all'inconscio
volano dal profondo
le linee luminose del tuo guardarmi
mi proiettano i tuoi sorrisi
introietto questo tuo sorridermi
che mi appare perché lo sento
la mia mano magnetizzata
accarezza senza muoversi
la forma delle tue luci

vibrazioni reciproche in simbiosi
determinano un amplesso non copulato
di luci e sensi magnetizzati
gioia diretta vissuta
di un'utopia immaginata

Andreapapi